

flc CGIL GORIZIA
Via Canova, 1 – 34170 Gorizia
Via Pacinotti, 21 – 34074 Monfalcone

Monfalcone 20 gennaio 2020

Circolare n. 1 – 2020

› **Bonus docenti: con la legge di bilancio 2020 va contrattato integralmente con il FIS.**

› La legge di bilancio 2020 approvata di recente ha disposto che le **risorse del cosiddetto “bonus docenti”** (di cui alla L.107/15), siano utilizzate “dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione” (art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019). Ciò determina un nuovo contesto normativo per quanto riguarda vincoli e opportunità di cui tenere conto soprattutto nell’ambito della contrattazione d’istituto.

FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confsal e GILDA Unams ritengono, pertanto, ineludibile, la convocazione di un tavolo negoziale presso il Ministero dell’Istruzione - per cui è già stata avanzata richiesta - per definire le **implicazioni che le nuove norme nell’immediato comportano**. Ciò al fine di dare indicazioni coordinate alle istituzioni scolastiche per una corretta gestione di disposizioni che intervengono ad anno scolastico avviato, con particolare attenzione alle **contrattazioni che in molti casi non sono ancora concluse** ferma restando l’autonomia di decisione delle parti negoziali (RSU e DS), anche nel valutare l’opportunità di un’**eventuale riapertura del tavolo negoziale per eventuali integrazioni laddove ritenuto necessario**.

› **Scuola, CGIL: proroga validità requisiti accesso al ruolo per DSGA**

Chiediamo di prorogare le graduatorie provinciali di merito per la mobilità professionale per l’anno scolastico 2020/2021 a favore del personale amministrativo incluso nelle stesse. E allo stesso tempo chiediamo di prorogare la validità dei requisiti previsti dalla legge 205 del 2017. In questo modo possono essere assunti gli assistenti amministrativi collocati nelle graduatorie provinciali per la mobilità professionale anche in mancanza del requisito culturale.

› **Contro la scuola di classe, per una scuola inclusiva ripensare il sistema di valutazione. No anche alle prove INVALSI l’ultimo anno di corso.**

L’episodio della scuola romana che fornisce sul suo sito, nella sezione dedicata alla presentazione dell’Istituto, elementi di dettaglio sulle caratteristiche economico-sociali della platea scolastica è l’esempio lampante di ciò a cui può portare la cattiva gestione dei dati al fine di **trasformare l’orientamento scolastico in una ricerca di affermazione sul mercato dell’istruzione**, conseguenza di una deleteria cultura liberista.

In particolare riteniamo che il sistema di Scuole in Chiaro, dove compaiono anche i dati delle prove Invalsi ed il RAV, non sia un aiuto per le famiglie, ma la forma più perversa e deleteria di **comparazione competitiva tra scuole**. Le scuole, tutte le scuole, devono essere luoghi di inclusione sociale, culturale e pedagogica. La FLC CGIL continua ad esprimere in ogni sede la sua contrarietà alle graduatorie di scuole ed all’uso distorto dei dati delle prove Invalsi e del RAV, che dovrebbero essere strumenti di autodiagnosi, non di mercato.

La Ministra apra subito un confronto con le parti sindacali, a partire dalla gestione e dagli indirizzi del MIUR, e, nel merito, apra un confronto anche sul Sistema Nazionale di Valutazione, sulle sue finalità e sulle sue modalità di attuazione: attualmente è un **Sistema alla deriva**, che deve essere ripensato per offrire indicazioni di investimento per il miglioramento, non giudizi parziali che servono soltanto a segnare ulteriori diseguaglianze. La Cgil propone anche **la cancellazione dell'obbligo della partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove Invalsi e l'obbligo di discussione, durante la prova orale, delle esperienze di Alternanza scuola lavoro, oggi denominate Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto)** .

La Segreteria FLC CGIL

Provincia di Gorizia